COMUNE DI
CASSAGO BRIANZA
PROVINCIA DI LECCO

Ufficio
Tecnico

Tel. 039 9213.249
E-mail marco.raveia@comune.cassago.lc.it

Cassago Brianza, lì 01.09.2023
Prot. 9426

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VARIANTE PGT

PARERE MOTIVATO

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Visti

- La Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmai sull'ambiente.
- Il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale e successive modifiche ed integrazioni;
- La L.R. 11.03.2005 n. 12 "Legge per il Governo del Territorio".
- La D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)".
- La D.G.R. 27 dicembre 2007, n. VIII/6420 "Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della LR 12/05 e della D.C.R. VIII/351".
- Gli ulteriori adempimenti di disciplina della VAS approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 10/11/2010, n. IX/761 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi".

Preso atto che con delibera n. 128 del 23.12.2021:

- è stato dato avvio al procedimento di variante generale al PGT e del relativo procedimento di VAS;
- sono stati individuate l'Autorità Competente e l'Autorità procedente
- sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, i settori del pubblico interessati all'iter decisionale nonché associazioni di categoria e di settore ed i gestori/erogatori di servizi locale di interesse economico generale

Dato atto che

In data 22.11.2022 è stato pubblicato il documento di scoping

In data 29.12.2022 si è svolta la prima conferenza di valutazione
In data 06.06.2023 è stato pubblicata la proposta di Documento di Piano unitamente agli elaborati previsti da VAS
In data .27.07.2023 si è svolta la seconda conferenza di valutazione

Esaminati i contenuti di

- Documento di scoping
- Rapporto Ambientale
- Sintesi non Tecnica

Visti i pareri/contributi pervenuti in occasione della Seconda Conferenza come di seguito elencati e di cui si rimanda ad una specifica analisi nel documento allegato

- Parere ARPA Lombardia (protocollo arrivo n. 7547 del 07.07.2023)
- Parere ATS Brianza (protocollo arrivo n. 8329 del 28.07.2023)
- Provincia di Lecco (protocollo arrivo n. 7326 del 04.07.2023)
- Parco Regionale della Valle del Lambro (protocollo arrivo n. 8088 del 20.07.2023)
- Ministero della Cultura: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti E Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio E Varese (protocollo arrivo n. 9106 del 21.08.2023)

Visto il verbale della Conferenza di Valutazione;

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., della LR 12/2005, della D.C.R. 351/2007 e della D.G.R. n. 761/2010 e successive modifiche e integrazioni, PARERE POSITIVO circa la compatibilità ambientale della Variante generale PGT in ordine a quanto recepito in relazione dei contributi forniti dai soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, ATS) e agli enti territorialmente interessati (Parco Regionale della Valle del Lambro, Provincia di Lecco, Ministero della Cultura: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti E Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio E Varese), con le prescrizioni individuate nell'allegato A al presente parere nelle rispettive controdeduzioni ai pareri degli enti competenti in materia ambientale.

2) di prescrivere, qualora vi siano ulteriori pareri/osservazioni nel periodo di cui all'art 13 commi 5 e 6 della L.R. 12/2015, la valutazione degli stessi ai fini dell'approvazione definitiva della variante al Piano di Governo del Territorio;

3) di provvedere con pec alla trasmissione di copia del presente decreto:

- ai soggetti competenti in materia ambientale,
- agli enti territorialmente interessati,

4) di provvedere alla pubblicazione del presente documento:
- Sito web del Comune di Cassago Brianza: https://www.comune.cassago.lc.it/;
- Albo pretorio del Comune di Cassago Brianza;
- Sito web SIVAS: http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/.

L'Autorità Precedente
Ing. Marco Raveia

L'Autorità Competente
Geom. Norberto Puricelli

ALLEGATO
- Analisi contenuti pareri e controdeduzioni

ALLEGATO A al parere motivato – **Controdeduzioni**

Parere ARPA Lombardia
Protocollo Arrivo N. 6063/2022 del 24-09-2022

La scrivente apporta un contributo agli elaborati del PGT, facendo osservazioni di carattere generale, e richieste puntuali di modifica, di cui si riportano in seguito i contenuti.

Aree di rigenerazione urbana e territoriale:
Nella Relazione di Variante vengono descritte le previsioni urbanistiche in merito ai due ambiti di rigenerazione urbana individuati con il nuovo PGT, denominati "Cassago Centro" e "Stazione" e all'ambito di rigenerazione territoriale denominato "Miniera Rio Gambaione – il parco in miniera".
Si ricorda all'Amministrazione Comunale che tali aree devono essere approvate con apposita deliberazione ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 11 marzo 2005 n. 12, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera k), L.R. n. 18 del 2019.
Si ricorda inoltre che, per l'attuazione del recupero delle aree di rigenerazione urbana, dovranno essere valutati e verificati da parte dell'amministrazione comunale i vincoli vigenti sugli stessi comparti e che le procedure operative e amministrative di bonifica o di messa in sicurezza dovranno essere conformi al D.Lgs. 152/06 al fine di verificare le condizioni di cui al comma 2 e 3 dell'art. 242.
Controdeduzione: Ai sensi dell'art. 8 comma 2 e quinquies della L.R. 11 marzo 2005 n. 12, il documento di piano individua ambiti di rigenerazione urbana e relative modalità di intervento e incentivazione.

Suolo e sottosuolo e bonifiche:
assenza di verifica circa la presenza di siti contaminati con riferimento al Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinate (PRB) di Regione Lombardia, approvato con DGR n. XI/6408 del 23/05/2022 il.
Controdeduzione: Elenco presente all'interno del Rapporto Ambientale a pag. 61 all'interno del sottoparagrafo siti contaminati.

Acque superficiali – Invarianza idraulica:
Si ribadisce ad ogni modo quanto espresso dalla scrivente Agenzia in sede di Scoping e si ritiene comunque che la presente Variante possa essere l'occasione per introdurre nel regolamento edilizio comunale indicazioni sulle modalità e tecniche di risparmio idrico mediante, ad esempio, la raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche (es. riff. all'Allegato L "Indicazioni tecniche costruttive ed esempi di buone pratiche di gestione delle acque meteoriche in ambito urbano" del R.R. 7/2017 e s.m.i.).
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione rimandando l'argomento all'adeguamento del regolamento edilizio comunale che avverrà secondo tempi e modalità previste dalla vigente normativa in materia.

Acque sotterranee:
richiamato il ruolo di vigilanza del Comune viene evidenziata la necessità di valutare la disponibilità della risorsa idrica e lo stato della rete utilizzando anche dati il più possibili

aggiornati, in collaborazione con ATO ed il Gestore delle Reti.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione ritenendo che siano aspetti oggetto di specifica valutazione in sede di rilascio dei titoli abilitativi.

Acque reflue:
è utile prevedere una valutazione dello stato di fatto della rete fognaria attraverso la verifica col Gestore degli scolmatori di piena e/o scaricatori di emergenza; verifica questa che può consentire di ovviare alle disfunzioni dovute alla presenza delle reti miste per la raccolta delle acque reflue e soprattutto al possibile convogliamento nelle stesse di acque "parassite" o d'infiltrazione. Si ritiene inoltre che l'analisi debba focalizzarsi anche sulle tombinature con relative autorizzazioni.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione ritenendo che siano aspetti oggetto di specifica valutazione in sede di rilascio dei titoli abilitativi.

Zonizzazione acustica:
necessità di verificare la compatibilità di ciascun intervento che andrà a far parte del nuovo PGT, in termini di coerenza con quanto determinato dalla classificazione acustica del territorio comunale.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione ritenendo che siano aspetti oggetto di specifica valutazione in sede di rilascio dei titoli abilitativi.

Regolamento edilizio:
richiamo a quanto osservato nel documento di scoping e in merito alla gestione delle acque meteoriche.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione rimandando l'argomento all'adeguamento del regolamento edilizio comunale che avverrà secondo tempi e modalità previste dalla vigente normativa in materia.

Monitoraggio della Variante:
si consiglia di scegliere indicatori più specifici e mirati al fine di utilizzare un numero limitato di indicatori, così da evitare un lavoro di monitoraggio troppo oneroso, soprattutto nel medio-lungo termine.
Controdeduzione: nel *Capitolo Monitoraggio* del Rapporto Ambientale viene individuato il set di indicatori ritenuto idoneo per la fase di monitoraggio.

Osservazioni agli ambiti di intervento:
Controdeduzione: si prende atto dei richiami normativi e procedurali sui temi Acque reflue, Acque superficiali e invarianza idraulica, suolo e sottosuolo e bonifiche, Inquinamento acustico, Gas Radon, Attrezzature zootecniche: fasce di rispetto, Terre e rocce da scavo.
ADT 1 – LOCALITÀ CAMPIASCIUTTI (ex PE2):Poiché l'ambito è attraversato della fascia di rispetto di un corso d'acqua appartenente al reticolo minore (riff. Classe di fattibilità geologica 4), si ricorda il divieto di tombinatura dei corsi d'acqua ai sensi delle normative vigenti.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

ADT 2 – VIA CAMPIASCIUTTI, VIA CASCINA NUOVA (ex PE3):
Il comparto AdT2C ricade nella DPA dell'elettrodotto n. 265 "Cislago-Sondrio" da 220 Kv, pertanto, per quanto concerne il rilascio della concessione edilizia si rimanda a quanto sopraccitato nel presente contributo tecnico al paragrafo "Linee Alta Tensione" .
L'ambito AdT2B è lambito dalla fascia di rispetto di un corso d'acqua appartenente al

reticolo minore (riff. Classe di fattibilità geologica 4), si ricorda il divieto di tombinatura dei corsi d'acqua ai sensi delle normative vigenti.
Per quanto pertinente all'Ambito "AdT2A" si evidenzia che lo stesso risulta affacciata all'area produttiva "Rio Gambaione" e pertanto è necessario che sia prevista una valutazione del clima acustico che consideri le diverse realtà produttive presenti all'interno di tale area, al fine di verificare la compatibilità acustica della proposta di Variante. Per i restanti comparti si rimanda alle considerazioni generali soprariportate.
Controdeduzione: Osservazione accolta integrando le schede degli Ambiti di Trasformazione nella Relazione del Documento di Piano del PGT.

ADT 3 – LOCALITÀ VICOLO CAPAGIOLO (ex PE6):
Poiché la porzione meridionale è lambita dalla fascia di rispetto di un corso d'acqua appartenente al reticolo minore (riff. Classe di fattibilità geologica 4), si ricorda il divieto di tombinatura dei corsi d'acqua ai sensi delle normative vigenti.
L'ambito attualmente, secondo il PZA vigente, ricade nella classe acustica IV. In relazione alla possibile destinazione d'uso si ricorda che il permesso di costruire dovrà prevedere la valutazione previsionale dell'impatto acustico associato ad eventuali impianti/pertinenze esterni a servizio dell'attività.
Controdeduzione: Osservazione accolta integrando le schede degli Ambiti di Trasformazione nella Relazione del Documento di Piano del PGT.

ADT 4 – LOCALITÀ VIA PIAVE (ex PE6):
Poiché la porzione settentrionale è lambita dalla fascia di rispetto di un corso d'acqua appartenente al reticolo minore (riff. Classe di fattibilità geologica 4), si ricorda il divieto di tombinatura dei corsi d'acqua ai sensi delle normative vigenti.
L'ambito attualmente, secondo il PZA vigente, ricade nella classe acustica IV. In relazione alla possibile destinazione d'uso si ricorda che il permesso di costruire dovrà prevedere la valutazione previsionale dell'impatto acustico associato ad eventuali impianti/pertinenze esterni a servizio dell'attività vista anche la presenza di edifici residenziali a Ovest e a Sud dell'ambito.
Controdeduzione: Osservazione accolta integrando le schede degli Ambiti di Trasformazione nella Relazione del Documento di Piano del PGT.

ADT 5 – LOCALITÀ VIA FONTANILE (ex PE7):
Secondo lo studio geologico di supporto al PGT vigente l'ambito ricade anche nella classe di fattibilità geologica 3 con consistenti limitazioni dovuta alla possibile presenza di fenomeni sorgentizi (sottoclasse 3d).
L'ambito attualmente, secondo il PZA vigente, ricade nella classe acustica III. In relazione alla possibile destinazione d'uso si ricorda che il permesso di costruire dovrà prevedere la verifica del clima acustico, vista anche la presenza di edifici produttivi ad est dell'ambito.
Controdeduzione: Osservazione accolta integrando le schede degli Ambiti di Trasformazione nella Relazione del Documento di Piano del PGT.

ADT 6 – LOCALITÀ ORIANO (ex PE9):
Si ricorda che il permesso di costruire dovrà prevedere la verifica del clima acustico, vista anche la presenza di edifici destinati ad attività artigianali lungo il fianco ovest dell'ambito; tale valutazione del clima acustico dovrà prestare attenzione ai possibili cicli di lavorazione delle attività artigianali.
Dovrà inoltre contenere la dichiarazione relativa al rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, come previsto all'art. 7 della L.R. 13/2001 e s.m.i..

Controdeduzione: Osservazione accolta integrando le schede degli Ambiti di Trasformazione nella Relazione del Documento di Piano del PGT.

ADT 7 – LOCALITÀ ORIANO VIA SAN GREGORIO (ex PE15):
Secondo il PZA vigente l'ambito ricade in classe acustica III e confina lungo il lato Nord e Ovest con una Classe IV.
In relazione agli interventi previsti i successivi atti autorizzativi dovranno essere accompagnati dalla valutazione previsionale di clima acustico che dovrà considerare anche i cicli produttivi delle aree produttive-artigianali presenti in adiacenza ai lati nord ed ovest dell'ambito, ai fini della verifica della compatibilità di quanto proposto in Variante con lo stato di fatto.
Controdeduzione: Osservazione accolta integrando le schede degli Ambiti di Trasformazione nella Relazione del Documento di Piano del PGT.

Parere ATS Brianza

1. effettuare la ricognizione dello stato dei luoghi, con particolare riferimento alle aree dismesse e/o degradate, anche per gli adempimenti discendenti dalla LR 18 del 26/11/2019, per le quali si chiede di dettagliare le varie tipologie attualmente presenti sul territorio, suddividendole in relazione agli usi pregressi, tra le seguenti classificazioni: residenziali, commerciali-servizi, artigianali-produttive, al fine di valutare la necessità di eventuali interventi di messa in sicurezza per taluni ambiti;
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

2. nelle schede degli ambiti oggetto di trasformazione AdT/PCC e in quelle che verranno predisposte per gli ambiti di rigenerazione urbana, individuati nell'elaborato grafico "Tav n. 07", dovrà essere riportata la seguente prescrizione: "*Prima dell'avvio delle attività edilizie dovrà essere predisposta un'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso. Nel caso in cui all'interno del lotto siano presenti edifici o strutture da demolire, è necessario che prima dell'avvio delle attività edilizie venga predisposta un'indagine ambientale finalizzata a verificare l'eventuale presenza di impianti, o centri di potenziale pericolo (serbatoi interrati, deposito di rifiuti, etc.) e che documenti anche la eventuale presenza/assenza di materiali che potrebbero potenzialmente contenere amianto, sia sulle coperture, che all'interno di impianti. Inoltre dovrà essere predisposta un'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso.*"
Controdeduzione: Osservazione accolta integrando le schede degli Ambiti di Trasformazione e di Rigenerazione Territoriale nella Relazione del Documento di Piano del PGT.

3. Ambito "AdT 2C" a destinazione Residenza, servizi pubblici, considerato che è prevista la realizzazione di un insediamento residenziale e rilevata la presenza di un elettrodotto, si prescrive di integrare la scheda d'ambito, con il seguente testo: "*Nelle fasi di approvazione del piano attuativo/P.C.C. e prima del rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione degli*

interventi edilizi previsti, dovrà essere acquisito il benestare del Gestore elettrodotto in merito al rispetto della normativa vigente in materia di -Protezione della popolazione dall'esposizione dai campi elettrici e magnetici-, di cui D.P.C.M. 08 Luglio 2003, nonché ai fini della verifica della compatibilità dei futuri edifici con le fasce di rispetto dalle linee elettriche, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29/05/08."
Controdeduzione: Osservazione accolta integrando le schede degli Ambiti di Trasformazione nella Relazione del Documento di Piano del PGT.

4. Ambito "AdT4- Via Piave" a destinazione Produttivo-terziaria, vista la vicinanza di alcuni fabbricati residenziali già esistenti nei lotti circostanti, all'interno della scheda dell'ambito dovrà essere riportata la seguente prescrizione: "*I futuri edifici produttivi dovranno essere arretrati garantendo una distanza di almeno 40 m dagli edifici residenziali esistenti. Lungo il confine dell'ambito prospiciente agli edifici residenziali esistenti, deve essere realizzata una fascia di salvaguardia ambientale costituita da schermatura vegetale, avente funzione di zona filtro di mitigazione a tutela della funzione residenziale esistente.*" *Inoltre all'interno della scheda d'ambito produttivo, oltre la non insediabilità di attività che effettuino cicli di lavorazione insalubri ai sensi del DM 05/09/1994, dovrà essere vietata anche l'insediabilità di attività che possano costituire causa di molestia odorigena*";
Controdeduzione: Osservazione accolta integrando le schede degli Ambiti di Trasformazione nella Relazione del Documento di Piano del PGT.

5. Ambito "AdT5 - Via Fontanile" a destinazione Residenza, servizi di interesse pubblico, si ritiene incompatibile la nuova previsione residenziale con la presenza dell'area produttiva attigua. Si propone pertanto la modifica della destinazione d'uso dell'Ambito con altre funzioni compatibili con l'area produttiva attigua;
Controdeduzione: l'ambito di trasformazione deriva da una trasformazione del precedente PGT che in linea con le strategie della variante al PGT è stato ridimensionato ma non eliminato anche a seguito delle richieste avanzate dalla proprietà.

6. Ambito "AdT6 - Località Oriano" a destinazione Residenza, servizi pubblici, per il quale è prevista la possibilità di attuazione per lotti indipendenti come indicati in cartografia, si fa presente che per i piani attuativi, il computo della superficie scoperta e drenante, comunque aggiuntiva alle eventuali aree a verde derivanti da standard urbanistici vigenti, deve essere calcolato con riferimento alla superficie fondiaria interessata dall'intervento. Per tali casi nella progettazione esecutiva, si dovrà avere cura di distribuire il più omogeneamente possibile tale superficie nei singoli lotti, negli elaborati di progetto dovrà essere esplicitato il valore di superficie drenante da mantenere in ciascun lotto.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione rimandando a specifica valutazione in sede di rilascio dei titoli abilitativi.

7. Ambito "AdT7- Località Oriano - Via San Gregorio" a destinazione Residenza, servizi pubblici, qualora all'interno degli edifici produttivi presenti nei lotti contigui siano svolte attività con cicli di lavorazione insalubri di prima classe ai sensi del DM 05/09/94 o aventi fonti emissive con potenziale odorigeno, ritenuto che tali attività siano causa di ricadute negative sulla funzione residenziale di nuova previsione, si propone la modifica della destinazione d'uso con altre funzioni compatibili con l'attigua area produttiva. Qualora non fossero presenti attività insalubri negli edifici produttivi, i futuri edifici residenziali dovranno essere arretrati garantendo una distanza di almeno 40 m dagli edifici produttivi esistenti, e lungo i confini dell'ambito prospiciente agli edifici produttivi esistenti, dovrà essere realizzata una fascia di salvaguardia ambientale costituita da schermatura

vegetale, avente funzione di zona filtro di mitigazione a tutela della funzione residenziale esistente. Inoltre all'interno delle scheda d'Ambito dovrà essere riportato anche il seguente elenco di destinazioni non compatibili, sia come destinazioni principali, che come complementari, poiché prevedono la presenza di utenti sensibili e/o fragili, : *case di riposo, residenze protette, asili nido, scuole;*
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione rimandando a specifica valutazione in sede adozione del PGT. Viene inoltre accolta l'osservazione in merito all'esclusione di particolari destinazioni d'uso con l'integrazione della scheda d'Ambito di Trasformazione nella Relazione del Documento di Piano del PGT.

8. Area "PCC 1- Via 8 Marzo" a destinazione Residenza, servizi pubblici, rilevata la presenza di un elettrodotto, si prescrive di integrare la scheda d'ambito, con il seguente testo: "*Nelle fasi di approvazione del P.C.C. e prima del rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione degli interventi edilizi previsti, dovrà essere acquisito il benestare del Gestore elettrodotto in merito al rispetto della normativa vigente in materia di -Protezione della popolazione dall'esposizione dai campi elettrici e magnetici-, di cui D.P.C.M. 08 Luglio 2003, nonché ai fini della verifica della compatibilità dei futuri edifici con le fasce di rispetto dalle linee elettriche, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29/05/08.". Inoltre all'interno delle scheda d'Ambito deve essere riportato anche il seguente elenco di destinazioni non compatibili, sia come destinazioni principali, che come complementari, poiché prevedono la presenza di utenti sensibili e/o fragili, : case di riposo, residenze protette, asili nido, scuole;*
Controdeduzione: Osservazione accolta integrando le schede degli Ambiti di Trasformazione nella Relazione del Documento di Piano del PGT.

10. Area "PCC 2- Via Volta" a destinazione Residenza, servizi pubblici, rilevata la presenza di un elettrodotto, si prescrive di integrare la scheda d'ambito, con il seguente testo: "*Nelle fasi di approvazione del P.C.C. e prima del rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione degli interventi edilizi previsti, dovrà essere acquisito il benestare del Gestore elettrodotto in merito al rispetto della normativa vigente in materia di -Protezione della popolazione dall'esposizione dai campi elettrici e magnetici-, di cui D.P.C.M. 08 Luglio 2003, nonché ai fini della verifica della compatibilità dei futuri edifici con le fasce di rispetto dalle linee elettriche, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29/05/08.*";
Controdeduzione: Osservazione accolta integrando le schede degli Ambiti di Trasformazione nella Relazione del Documento di Piano del PGT.

11. Area "PCC 3- Via Don Lorenzo Milani" a destinazione Residenza, servizi pubblici, rilevata la presenza di un elettrodotto, si prescrive di integrare la scheda d'ambito, con il seguente testo: "*Nelle fasi di approvazione del PCC e prima del rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione degli interventi edilizi previsti, dovrà essere acquisito il benestare del Gestore elettrodotto in merito al rispetto della normativa vigente in materia di -Protezione della popolazione dall'esposizione dai campi elettrici e magnetici-, di cui D.P.C.M. 08 Luglio 2003, nonché ai fini della verifica della compatibilità dei futuri edifici con le fasce di rispetto dalle linee elettriche, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29/05/08.*";
Controdeduzione: Osservazione accolta integrando le schede degli Ambiti di Trasformazione nella Relazione del Documento di Piano del PGT.

12. Area "PCC 5- Via Fontanile" a destinazione Residenza, servizi pubblici vista la presenza di alcuni fabbricati produttivi, i futuri edifici residenziali e a tutela di tale funzione di nuova previsione, dovranno essere arretrati in modo da distare almeno 40 m dall'edificio produttivo, inoltre all'interno delle scheda d'Ambito deve essere riportato anche il

seguente elenco di destinazioni non compatibili, sia come destinazioni principali, che come complementari, poiché prevedono la presenza di utenti sensibili e/o fragili, : *case di riposo, residenze protette, asili nido, scuole;*
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione rimandando a specifica valutazione in sede adozione del PGT. Viene inoltre accolta l'osservazione in merito all'esclusione di particolari destinazioni d'uso con l'integrazione della scheda d'Ambito di Trasformazione nella Relazione del Documento di Piano del PGT.

13. al fine di rendere le previsioni di Piano aderenti agli indirizzi Regionali, anche in relazione alle attività lavorative con cicli di lavorazione insalubri di 1ª classe eventualmente esistenti e ricadenti all'interno del perimetro del centro edificato, si chiede a codesta Amministrazione di disciplinare le destinazioni d'uso non ammissibili, sia principali che eventualmente compatibili, in tutti gli Ambiti regolamentati dal PGT, nonché all'interno del tessuto urbano consolidato, all'interno del quale si propone inoltre di regolamentare gli orari di esercizio di eventuali attività artigianali esistenti o insediabili;
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

14. dovrà essere analizzata la eventuale presenza sul territorio comunale di situazioni di criticità tra aziende e la funzione residenziale, e in tal caso prevedere misure finalizzate all'eliminazione di tali situazioni;
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

15. si suggerisce di prevedere norme finalizzate ad eliminare eventuali situazioni di incompatibilità ambientale causate dalla contiguità e/o promiscuità delle attività produttive eventualmente presenti all'interno del tessuto consolidato e la funzione residenziale, anche mediante il ricorso a meccanismi premiali per la delocalizzazione delle aziende;
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

16. aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale allineandolo alle disposizioni della DGR n. IX/695 del 24/10/2018 e ai contenuti del Regolamento Edilizio Tipo regionale;
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione rimandando l'argomento all'adeguamento del regolamento edilizio comunale che avverrà secondo tempi e modalità previste dalla vigente normativa in materia.

17. si chiede che vengano riportati i riferimenti della DDG n.12678/2011 e del d.lgs 101 del 31/07/2021, all'interno delle norme tecniche attuative, onde orientare le scelte delle soluzioni costruttive nella realizzazione dei nuovi edifici o negli interventi di manutenzione straordinaria per gli elementi di attacco a terra, nonché di provvedere all'aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale nel rispetto dei disposti di cui al comma 2 dell'art. 66 septiesdecies, della LR n.3 del 03/03/2022 essendo trascorsi i tempi di adeguamento ivi previsti;
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

18. relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della lr n. 7/2017, dovranno essere individuati e rappresentati nella carta dei vincoli "*Tav DdP03 Vincoli territoriali*", gli ambiti del territorio eventualmente esclusi dall'applicazione della medesima legge;
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

19. si ribadisce la necessità di provvedere alla predisposizione del Piano Cimiteriale e a tal proposito si ricorda che, così come previsto dall'art. 18 del RR n. 4 del 14/06/2022, è necessario acquisire il parere favorevole di questa Agenzia e dell'ARPA. Si conferma la disponibilità di questa Agenzia a fornire eventuali chiarimenti al fine di definire il livello di conoscenza degli elementi indispensabili per procedere alla predisposizione della documentazione e riportati all'interno della check-list predisposta da questa S.S. per le Amministrazioni comunali e già inviata in allegato al contributo formulato in occasione della 1ª conferenza di scoping;
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

20. in merito alla fascia di rispetto del cimitero comunale si invita codesta Amministrazione ad effettuare una attenta verifica di coerenza tra quanto rappresentato nell'elaborato dei vincoli e gli atti di approvazione delle relative riduzioni e/o ampliamenti, susseguitisi in passato. Si coglie l'occasione per precisare che all'interno delle aree di rispetto cimiteriali vige il vincolo di inedificabilità previsto dall'art. 338 del R.D. n.1256 del 27/07/1934, e sono ammessi solo gli interventi previsti dalla vigente normativa in materia;
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

21. per gli ambiti residenziali collocati in contiguità ad attività produttive artigianali esistenti, al fine di evitare ricadute negative sulla futura destinazione residenziale e compatibilmente con la saturazione degli indici di edificabilità, dovrà essere prevista la realizzazione di idonee fasce di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, esistenti nel lotto contiguo, dagli edifici residenziali di futura realizzazione;
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

22. ove non già disciplinato da disposizioni regolamentari comunali si propone a codesta Amministrazione di disciplinare l'eventuale insediamento di stalle e/o allevamenti sul territorio comunale con relative distanze minime da edifici ad uso abitativo;
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

23. dovrà essere disciplinata la pianificazione della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali e non, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o di futura realizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1-bis del D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192, così come modificato dall'art. 16 del D.Lgs 48/2020 e come ivi disposto, essendo scaduti i termini previsti, è necessario provvedere ad aggiornare il Regolamento Edilizio comunale;
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

24. a breve termine dovrà inoltre essere attuato quanto previsto dall'art. n.57 della L. 11/09/2020 n.120, essendo già trascorsi i tempi di recepimento, mediante provvedimenti da adottare in conformità al proprio ordinamento, finalizzati alla realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici all'interno delle aree ivi richiamate, perseguendo il raggiungimento dell'obbiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti;
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

25. al fine di incentivare l'utilizzo della mobilità dolce, non solo a fini ricreativi, si suggerisce di prevedere norme e criteri finalizzati alla diffusione sul territorio comunale delle aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette corredate anche di depositi/infrastrutture per la

ricarica elettrica delle stesse, da collocare sia nei punti di maggior attrattività per i cittadini, sia in aree con la presenza di servizi pubblici, spazi di aggregazione ed aree commerciali ad alta frequentazione;
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

26. prevedere all'interno delle aree a verde nuovi percorsi ciclo-pedonali, fruibili dai cittadini e utilizzabili per attività di running e di walking con servizi/attrezzature che facilitino la relazione sociale all'interno del contesto urbano (es. palestre a cielo aperto, ecc.) e realizzando inoltre stalli di sosta, parcheggi coperti per biciclette, colonnine di ricarica per biciclette elettriche e stazioni di bike-sharing perseguendo l'iniziativa di diffusione della rete ciclabile Provinciale.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

27. per il Documento di Piano della presente variante, si propone che vengano inserite nel capitolo "Monitoraggio", per il quale si prevede un aggiornamento del quadro complessivo degli indicatori ed indici, anche le seguenti informazioni utili a monitorare lo sviluppo territoriale di determinati servizi ed infrastrutture per il tempo libero e non, aventi ricadute positive, sia sugli stili di vita della popolazione, che sulla riduzione delle emissioni di inquinanti, nonché per il perseguimento degli obbiettivi nazionali di transizione energetica, quali:

a) numero di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, potenza installata;

b) numero di punti di ricarica per veicoli elettrici a pubblico accesso;

c) numero di veicoli in bike-sharing, anche elettrici, messi a disposizione all'interno del territorio comunale;

d) Km di percorsi ciclabili ad uso esclusivo, o in condivisione con gli autoveicoli, presenti sul territorio;

e) Km o m di percorsi pedonali in sede protetta;

f) numero di attrezzature per il gioco installate in spazi ad uso pubblico;

g) numero di attrezzature per attività fisica (palestre a cielo aperto) installate nelle aree a verde a pubblico accesso;

h) numero totale di vani e locali seminterrati oggetto di recupero, con riportate le relative superfici e le corrispondenti destinazioni d'uso insediate, (v. art. 5, comma 1 della lr n. 7/2017).

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione e si demanda alla disponibilità dell'ufficio tecnico per la gestione di tali informazioni.

Provincia di Lecco
Protocollo Arrivo N. 0007326 del 04-07-2023

La scrivente apporta un contributo agli elaborati del PGT, facendo osservazioni di carattere generale, e richieste puntuali di modifica, di cui si riportano in seguito i contenuti.

SISTEMA INSEDIATIVO

Adeguamento alla soglia di riduzione del consumo di suolo e bilancio ecologico

Nella tav. PdR02 viene rappresentata e dimostrata la riduzione degli ambiti di trasformazione del DdP su suolo libero, per una percentuale complessiva, ben più elevata rispetto a quella minima richiesta, pari al 45,60% per la funzione residenziale e al 90,31% per

le altre funzioni. Al riguardo si segnala un refuso nel par. 5.2 della Relazione, che riporta invece percentuali diverse.
Per quanto attiene il tema del BES, evidenziato nel medesimo paragrafo della Relazione e riportato sempre nella tav. PdR02, si riscontra una dimenticanza nel calcolo della superficie urbanizzabile derivante dalla destinazione residenziale del PdR: non sono infatti presenti le quantità riferite ai nuovi PCC.
Controdeduzione: si prende atto del refuso della percentuale all'interno della relazione del DdP. Si specifica che risultano invece corretti i dati inseriti all'interno del BES.

SISTEMA PAESAGGISTICO E AMBIENTALE
si ricorda per la componente paesaggistica del PGT di fare anche riferimento all'art. 21 "Tutela paesaggistica delle visuali libere lungo la viabilità esistente e prevista", facente parte del Titolo III delle Norme del PTCP riferito alla sostenibilità degli insediamenti. Il PGT, infatti, costituisce atto a maggior definizione del PTCP, mediante il quale devono essere sia rappresentati i tratti stradali di cui alla tav. 1 "Quadro Strutturale – Assetto Insediativo" del PTCP, sia definite, ad esempio, fasce di rispetto paesistico e relativa disciplina sull'edificabilità, principalmente rivolta alla salvaguardia delle visuali libere.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione adeguando gli elaborati in sede di adozione del PGT.

Mitigazioni e compensazioni ambientali:
viene richiamato il Documento Tecnico 2 del PTCP "*Repertorio degli interventi di mitigazione, compensazione e miglioramento ambientale*".
Controdeduzione: Tra gli elaborati che compongono il Documento di Piano, in particolare le schede degli AdT, sono evidenziate le azioni e gli indirizzi di riqualificazione ambientale e paesaggistica da intraprendere mediante gli strumenti attuativi. Verranno ulteriormente specificati ed integrati richiamando i disposti del "Repertorio degli interventi di mitigazione, compensazione e miglioramento ambientale" in sede di adozione.

Risparmio energetico:
Si richiama oltre a quanto già considerato anche l'art. 66 "Disposizioni Comunali per l'incentivazione del Risparmio Energetico e dell'edilizia sostenibile" e al Documento Tecnico 1 "Linee Guida per lo sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio" del PTCP.
Controdeduzione: si prende atto.

AMBITI AGRICOLI
si ricorda di rappresentare gli Ambiti Agricoli Strategici provinciali negli elaborati di Piano, prevedendo altresì il correlato rimando nell'apparato normativo, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 57 e 58 delle Norme del PTCP.
Controdeduzione: si prende atto specificando che gli elaborati di piano contengono l'individuazione degli AAS.

Il RA e la Relazione evidenziano che il nuovo PCC7 – porzione in riduzione del precedente Ambito del DdP ex PET 3 – ricade in AAS, peraltro a prevalente valenza ambientale; tale ambito è posto anche al confine con il PLIS La Valletta e ricade in fascia tampone della REP. La delicatezza di tale ambito rispetto al contesto viene evidenziata anche nella scheda relativa (p. 153 RA), che infatti impone "un alto livello di progettazione e analisi degli impatti".
Si evidenzia nel merito che il mero calcolo delle superfici rispetto alla percentuale di riduzione consentita per gli AAS nel PTCP non troverebbe applicazione nel caso specifico,

in quanto l'AAS è altresì incluso nelle aree "a prevalente valenza ambientale" di cui all'art. 57.7 delle Norme PTCP. Tali casi, come più sopra ricordato, sono esclusi dalla possibilità di riduzione; considerate però le previsioni già definite dal PGT vigente e le dimensioni esigue dell'area – esito di ulteriore riduzione di un ambito del DdP del PGT – si ritiene che tale criticità possa essere superata mediante un'accurata definizione delle opere mitigative a verde lungo il fronte al confine con il PLIS e un'implementazione degli AAS in altre zone del territorio comunale, come sorta di "compensazione".
Controdeduzione: si prende atto specificando che gli elaborati verranno integrati in sede di adozione.

RETE ECOLOGICA
il PGT, per la definizione del progetto di rete ecologica comunale (composta da nodi della rete, corridoi e connessioni ecologiche, varchi funzionali della rete e barriere infrastrutturali che dettaglino a livello locale la RER e la REP) e per l'attuazione degli interventi, deve fare riferimento a contenuti e indirizzi definiti nella DGR 26/11/2008, n. VIII/8515, che comportano, tra l'altro, l'individuazione della REC in tutti gli atti di PGT (e non solo nel PdS, come citato a p. 175 del RA).
Controdeduzione: si prende atto specificando che gli elaborati verranno integrati in sede di adozione.

RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO
In questa fase di VAS il Comune non ha messo a disposizione la documentazione relativa alla componente geologica. Pertanto, per la successiva valutazione di compatibilità con il PTCP, si richiamano integralmente i contenuti del contributo espresso in fase di scoping e si forniscono ulteriori precisazioni e aggiornamenti:

- con riferimento al tema dell'invarianza idraulica/idrologica e drenaggio urbano sostenibile, considerato che il Comune di Cassago Brianza è inserito tra i Comuni ad alta criticità (A), è tenuto ad ottemperare agli adempimenti di cui R.R. 7/2017 mediante la redazione dello Studio Comunale sul Rischio Idraulico; come previsto dalla L.R. 9/2022, tali adempimenti possono essere eseguiti o in questa fase di adeguamento del PGT, oppure con successiva variante da approvare entro il 31.12.2025;
- con Deliberazione di Giunta XI/7564 del 15/12/2022"Integrazione dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio relativa al tema degli sprofondamenti (Sinkhole) (Art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12)", Regione Lombardia ha integrato i criteri egli indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio relativamente al tema degli sprofondamenti (Occhi pollini -Sinkhole).

Controdeduzione: Si prende atto. La componente geologica del PGT verrà adeguata secondo la vigente normativa in materia.

SISTEMA DELLA MOBILITÀ
Mobilità ciclabile
Il Rapporto Ambientale (p. 99) fa riferimento alla rete ciclabile provinciale richiamando la tav. 2 C del PTCP, così come indicato dalla scrivente Provincia in fase di Scoping. La Relazione (p. 63) contiene un riferimento generico, che dovrà essere sviluppato in fase di adozione: "Lungo le aree agricolo-boschive di Cassago Brianza è presente una rete di sentieri campestri storici per una lunghezza di svariati Km. Il PGT riconosce il valore fruitivo, paesaggistico e sociale della rete sentieristica, mappandola all'interno dei 3 atti costituenti

il Piano".
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.)
Ai fini del monitoraggio provinciale sul consumo di suolo, in fase di valutazione di compatibilità con il PTCP, si chiede di trasmettere alla Provincia i dati informatizzati degli shapefile relativi alla carta del consumo di suolo ai sensi dei Criteri del PTR.
Controdeduzione: Si prende atto.

Parco regionale della Valle del Lambro

per un miglior recepimento delle Norme del P.T.C. del Parco vengono formulate le seguenti osservazioni a carattere puntuale:

1. A pagina 104 (Cap. 7.6) del "Rapporto Ambientale" è necessario inserire i riferimenti della Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, che inerisce il territorio del Comune di Cassago Brianza e disciplina le aree comunali inserite nel perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro, con particolare riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione inerenti il "Sistema delle aree prevalentemente agricole" (Art. 11), gli "Ambiti boscati" (art. 15), gli "Ambiti di parco storico" (Art. 18) gli "Ambiti insediativi" (art. 21) e gli "Ambiti di riqualificazione insediativa" (Art. 22). I documenti del Piano del Governo del Territorio non possono essere in contrasto col Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Valle del Lambro (qualora quest'ultimo sia più restrittivo).
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione integrando il rapporto ambientale.

2. A pagina 61 (Capitolo 3 "Quadro conoscitivo territoriale") della "Relazione di PGT" è necessario inserire – come nel caso di cui al precedente punto - i riferimenti della Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, che inerisce il territorio del Comune di Cassago Brianza e che disciplina le aree comunali inserite nel perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro, con particolare riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione inerenti il "Sistema delle aree prevalentemente agricole" (Art. 11), gli "Ambiti boscati" (art. 15), gli "Ambiti di parco storico" (Art. 18) gli "Ambiti insediativi" (art. 21) e gli "Ambiti di riqualificazione insediativa" (Art. 22). I documenti del Piano del Governo del Territorio non possono essere in contrasto col Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Valle del Lambro (qualora quest'ultimo sia più restrittivo).
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione, gli elaborati verranno integrati in sede di adozione del PGT.

3. Nella Tavola 07 "Documento di Piano" devono essere riportati i perimetri di Sistema ed i perimetri di Ambito del Parco Regionale della Valle del Lambro.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione, gli elaborati verranno integrati in sede di adozione del PGT.

4. Per quanto concerne l'area contrassegnata con "PE T2" nella tavola "PdR02" prevale la normativa del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro, art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole". Gli unici interventi ammessi sono quelli elencati nel suddetto art. 11. La parte di destra della citata tavola PdR02 (V. seconda colonna) deve trovare riscontro in tal senso anche nella normativa (V. precedenti

punti 1 e 2).
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione specificando che l'ambito era previsto nel precedente PGT e rimosso.

5. Per quanto concerne l'area contrassegnata con "PE 7" nella tavola "PdR02" prevale la normativa del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro, art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole". Gli unici interventi ammessi sono quelli elencati nel suddetto art. 11. La parte di destra della citata tavola PdR02 (V. seconda colonna) deve trovare riscontro in tal senso anche nella normativa (V. precedenti punti 1 e 2).
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione specificando che l'ambito era previsto nel precedente PGT e rimosso.

6. Ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge regionale n. 86/1983 e s.m.i. le previsioni urbanistiche del piano del parco sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali (PGT) del Comune e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

7. Il PGT deve rispettare gli indirizzi e le direttive precisate dall'art. 8 comma 3 delle NTA del PTC del Parco.
Il PGT, per quanto concerne gli "Ambiti di parco storico" (art. 18 NTA del PTC del Parco), deve dettare puntuali prescrizioni per garantire la conservazione e la migliore riqualificazione del patrimonio edilizio e naturalistico.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

8. Per quanto attiene alla tutela paesistica, il PGT deve individuare la viabilità storica assumendo come base di riferimento la prima levata delle tavolette dell'Istituto Geografico Militare in scala 1:25.000 deve recepire le prescrizioni di tutela in relazione alle componenti vegetali caratteristiche del paesaggio locale, nonché sottoporre a specifiche prescrizioni di tutela tutta una serie di edifici ed infrastrutture dettagliatamente elencate al comma 7 dell'art. 26 delle NTA del PTC del Parco.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione, gli elaborati verranno integrati in sede di adozione del PGT.

9. Il PGT deve adeguare i territori esterni al perimetro del Parco ai sensi dell'art. 8 comma 4 delle NTA del PTC del Parco istituzionale.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

10. Il PGT deve adeguarsi alle direttive in materia di transito di mezzi motorizzati indicate all'art. 11 comma 7 delle NTA del PTC del Parco.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

11. Gli interventi di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione e di ristrutturazione urbanistica di complessi edificati insistenti nel "Sistema delle aree prevalentemente agricole" possono essere realizzati solo nell'ambito di Programmi Convenzionati di Riqualificazione approvati coi contenuti dell'art. 5 comma 6 delle NTA del PTC del Parco.
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

12. Si ribadisce che, per quanto concerne le trasformazioni all'interno del Parco Valle del Lambro, nel "Sistema delle aree prevalentemente agricole" prevalgono le N.T.A. del P.T.C. del Parco (art. 11).
Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

I documenti del Piano del Governo del Territorio non possono essere in contrasto col Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Valle del Lambro (qualora quest'ultimo sia più restrittivo) e comunque si individuano le osservazioni che seguono assumendo indicazioni prettamente di carattere generale:

- nel territorio del Parco e nelle aree adiacenti al confine dello stesso e per una fascia di m. 500 è tassativamente vietata l'ubicazione di discariche di rifiuti tossici, nocivi, speciali e solidi urbani, nonché la realizzazione di inceneritori, nonché risulta inibita l'apertura di nuovi impianti per l'ammasso ed il trattamento di carcasse di autoveicoli (V. art 33 "Impianti incompatibili" delle NTA del PTC del Parco);

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

- nelle aree del Parco regionale Valle del Lambro è vietato l'insediamento di centri commerciali per i quali risulti necessario il preventivo rilascio di nulla – osta regionale (V. art. 37 "Centri commerciali" delle NTA del PTC del Parco);

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

- per quanto concerne la rete viaria (all'interno dei confini del Parco regionale Valle del Lambro) sono consentiti gli interventi espressamente previsti dalle Norme Tecniche Attuative del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Valle del Lambro, previa emissione del previsto provvedimento;

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

- inserire nell'impalcato della Variante Generale al Vigente PGT i contenuti dell'art. 26 "Tutela storico paesistica" delle NTA del PTC del Parco;

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

- le aree marginali al perimetro del Parco debbono essere preferibilmente destinate all'esercizio dell'agricoltura, ovvero ad attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, con particolare riferimento al verde, gioco e sport (V. art. 8 "Pianificazione comunale" comma 4 delle NTA del PTC del Parco);

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

- per le aree eventualmente destinate ad espansione residenziale, marginali al perimetro del Parco, lo strumento urbanistico deve dettare disposizioni per l'inserimento ambientale e paesistico, con particolare riferimento alle sistemazioni a verde ed alberature (V. art. 8 "Pianificazione comunale" comma 4 delle NTA del PTC del Parco);

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

- per le aree eventualmente destinate ad insediamenti produttivi e commerciali, marginali al perimetro del Parco, lo strumento urbanistico deve dettare disposizioni per l'inserimento ambientale, con la previsione di adeguato equipaggiamento a verde e fasce alberate, nonché disposizioni per la miglior tutela della salubrità dei luoghi e dell'ambiente (V. art. 8 "Pianificazione comunale" comma 4 delle NTA del PTC del Parco);

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

- per quanto concerne la rete viaria (all'interno dei confini del Parco regionale Valle del Lambro) sono consentiti gli interventi espressamente previsti dalle Norme Tecniche Attuative del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Valle del Lambro (V. art. 34 "Percorribilità del Parco" delle NTA del PTC del Parco):

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

- eventuali parcheggi da realizzare, interni al perimetro del Parco Regionale Valle del

Lambro e localizzati in art. 11 delle NTA del PTC, dovranno essere realizzati in base alle modalità dell'art. 35 delle medesime NTA.

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione.

Ministero della Cultura: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti E Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio E Varese

Per quanto concerne il quadro conoscitivo relativo ai Documenti di Piano:

a. *Cartografia*: posizionamento, all'interno della Carta dei vincoli, di:

- rinvenimenti archeologici noti per il territorio, di cui agli shape file allegati (All. 1). In legenda tali localizzazioni dovranno essere indicate come "Rinvenimento archeologico";

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione, gli elaborati verranno integrati in sede di adozione del PGT.

b. *Relazione*: inserimento dell'elenco dei rinvenimenti archeologici, corredato da minimi elementi descrittivi che consentano un più puntuale inquadramento dei rinvenimenti stessi (caratteristiche, estensione, profondità, stato di conservazione, ecc.) e da numerazione sequenziale dei siti riscontrabile anche nella documentazione cartografica.

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione, gli elaborati verranno integrati in sede di adozione del PGT.

c. *Schede Ambiti Strategici e Schede Ambiti di Trasformazione*: indicazione della presenza di un rischio archeologico connesso alle operazioni di scavo e movimento terra. Il rischio è dovuto alla localizzazione in aree già note come a rischio archeologico (ciò vale soprattutto per gli ambiti strategici, in quanto ricadenti in NAF, lungo vie di antica percorrenza, ecc.) oppure perché trattasi di aree mai urbanizzate in precedenza nelle quali si effettueranno scavi a grande profondità che potrebbero portare alla luce indicazioni stratigrafiche importanti per la tutela archeologica.

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione, gli elaborati verranno integrati in sede di adozione del PGT.

Per ciò che riguarda il piano delle regole e relative norme tecniche attuative:

a. *Cartografia*. Delimitazione delle aree a rischio archeologico:

- attorno ai rinvenimenti indicati nel Quadro Conoscitivo (punto 1a) così come da shape file allegati (All. 2). La precisa estensione di un deposito archeologico, infatti, non è sempre nota; un rinvenimento può inoltre suggerire la presenza di altri elementi in stretta relazione con esso e/o collocati nelle vicinanze. La definizione delle aree di rischio risulta dunque particolarmente necessaria perché possano avere un campo territoriale di applicazione certa le norme di tutela archeologica di cui al punto 2b.1;

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione, gli elaborati verranno integrati in sede di adozione del PGT.

- in corrispondenza dei Nuclei di Antica Formazione, come da perimetrazione di Piano;

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione, gli elaborati verranno integrati in sede

di adozione del PGT.

- Ambiti strategici e ambiti di trasformazione, se non rientranti in una delle aree di cui sopra.

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione, gli elaborati verranno integrati in sede di adozione del PGT.

In legenda tali perimetrazioni dovranno essere indicate come "Area a rischio di rinvenimenti archeologici".

b. Norme Tecniche di Attuazione. Inserimento dei seguenti articoli:

- "All'interno delle aree di rischio di rinvenimenti archeologici individuate nella tavola XXX qualsiasi intervento che comporti manomissioni del sottosuolo, anche se di lieve entità, deve essere comunicato al settore Archeologia della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio, Varese. Dovrà essere trasmesso, con un preavviso minimo di 30 giorni, uno stralcio della documentazione progettuale sufficiente a valutare l'incidenza dell'intervento di scavo sul sottosuolo, e pertanto comprendente una breve descrizione dell'intervento stesso, la sua localizzazione cartografica, una planimetria e una sezione comparativa tra stato di fatto e stato di progetto."

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione, gli elaborati verranno integrati in sede di adozione del PGT.

- "Qualsiasi rinvenimento di materiali di interesse archeologico o di possibile interesse archeologico nelle aree indicate a rischio e al di fuori di esse, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, deve essere denunciato entro 24 ore alla competente Soprintendenza, mantenendo inalterato lo stato dei luoghi. Solo nel caso di pericolo di perdita dei beni mobili questi possono essere spostati."

Controdeduzione: si prende atto dell'osservazione, gli elaborati verranno integrati in sede di adozione del PGT.